

Proposte « di lavoro » della FGCI di Perugia per rilanciare l'iniziativa

Scuola centro di riagggregazione dei giovani

PERUGIA — Ogni mattina dall'Inghilterra dai genitori di Perugia migliaia di studenti arrivano in città verso scuole medie e superiori: è un fatto normale, ma proprio di qui è necessario partire per risolvere i problemi di una città giovane piena di contraddizioni.

Questa almeno l'ipotesi di lavoro dei compagni della FGCI di Perugia (l'altra sera si è riunito il coordinamento degli studenti medi aderenti all'organizzazione) che proprio con l'iniziativa « scuola centro di riagggregazione dei giovani » rilanciano il proprio intervento.

All'interno dell'organizzazione giovanile comunista è infatti il periodo della riflessione.

Diciamo scuola come centro di riagggregazione, ma le proposte e l'analisi non si sono fermate qui. In discussione anche il ruolo della FGCI tra i giovani. L'impegno è chiaro: costruire un sistema di studi in un nuovo movimento di cui la FGCI intende essere parte e strumento senza essere pregiudiziali, ma senza accettarne. Discussione con tutti, in sostanza, riaffermando un metodo democratico nelle scuole va estesa e conquistata. Ovviamente l'organizzazione giovanile si presenta con proposte autonome, che pone però al confronto nelle scuole con tutti gli studenti.

Più nello specifico il coordinamento degli studenti medi della FGCI per Perugia intende muoversi su tre punti prioritari: costruzione nelle scuole di gruppi di studio e

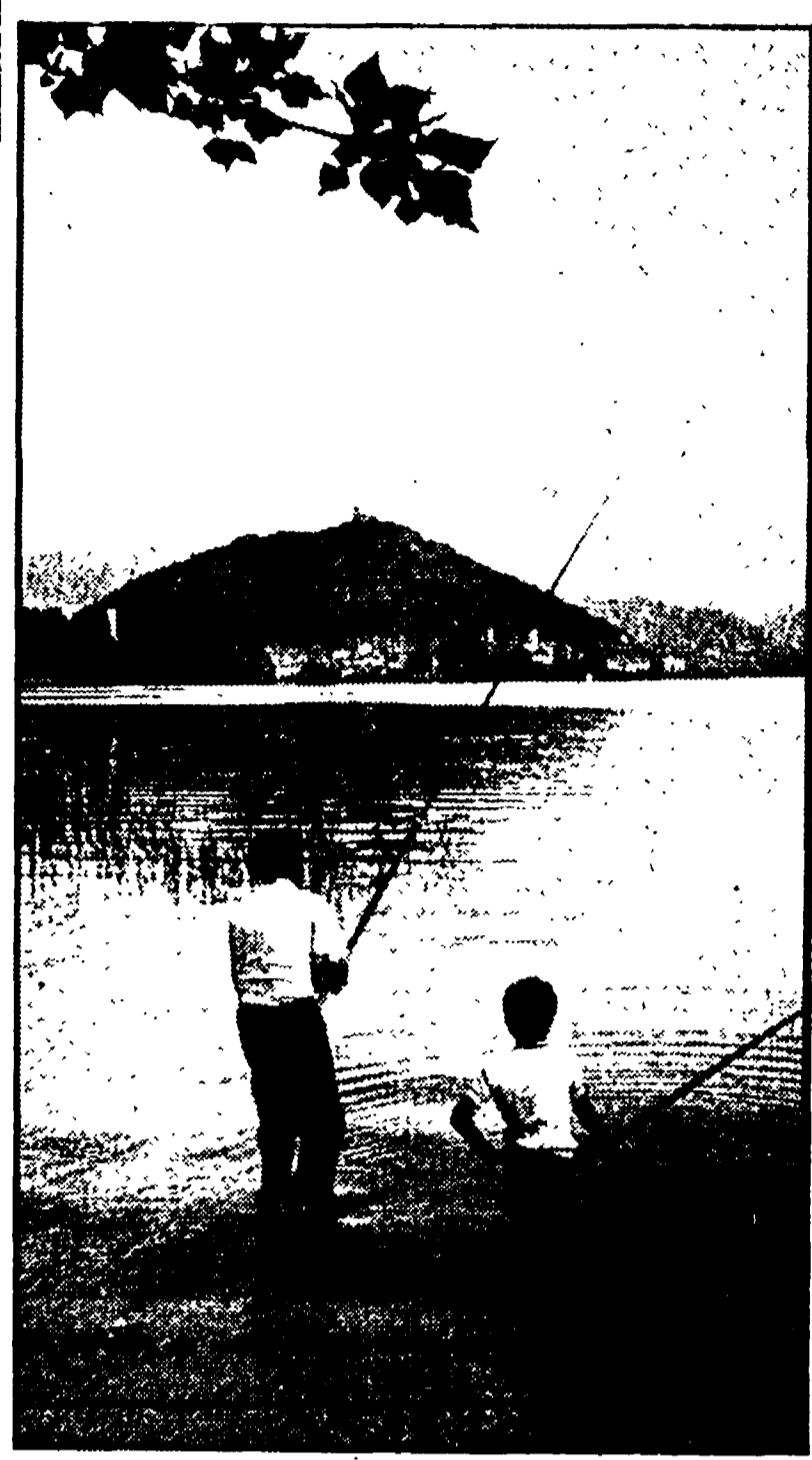
Il direttivo PSI umbro: 16 contro 14

Un « chiarimento » al « dopo Torino »

Il primo numero si riferisce ai componenti che si richiamano a Craxi-Signorile, il secondo a quello di Manca-De Martino-Mancini - Contrasti nel primo « cartello »

Dal nostro inviato

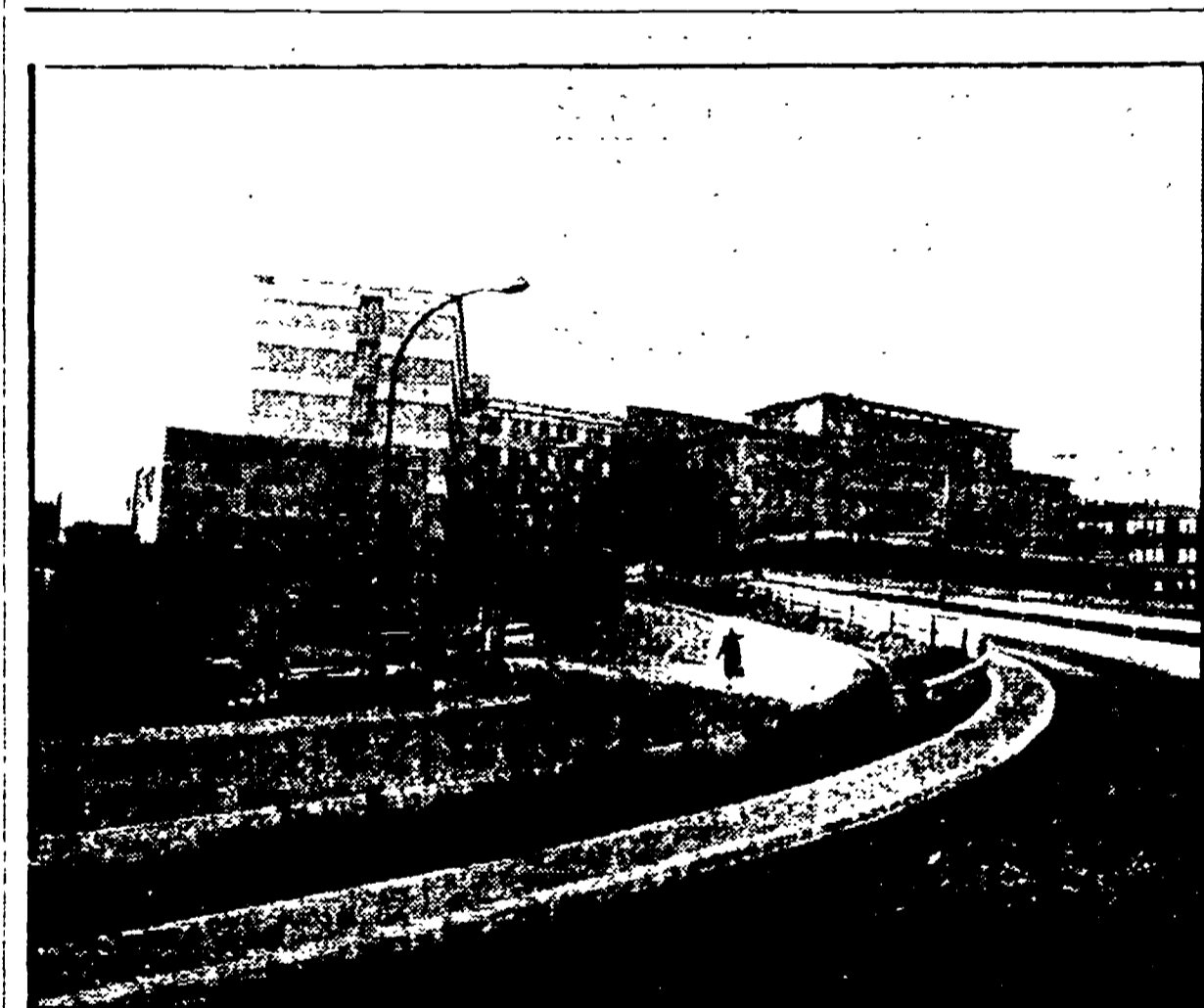
SPELLO — Tourbillon finale al congresso socialista di Spello: sussurri (pochi in verità), grida (molte), violente polemiche e per finire anche qualche schiaffo. Il tutto succede verso mezzanotte di mercoledì quando terminato ormai da ore il dibattito politico vero e proprio si arriva alla resa dei conti, alla conta dei voti e dei delegati, all'elezione dei trentuno membri del nuovo comitato regionale. C'è una questione che travaglia non poco i dirigenti socialisti umbri e che era rimasta in sospeso per tutta la discussione regionale. C'è una questione che travaglia non poco i dirigenti socialisti umbri e che era rimasta in sospeso per tutta la discussione regionale. C'è una questione che travaglia non poco i dirigenti socialisti umbri e che era rimasta in sospeso per tutta la discussione regionale.



Ferve l'attività preparatoria per la stagione estiva

Turisti a Terni per qualche motivo in più

Si sta completando la ristrutturazione dell'ex rifugio forestale di Colle Bertone a Polino - Martedì inizieranno i lavori per il centro remiero di Piediluco - Altri interventi per la cascata delle Marmore - Entro poche settimane infine comincerà la ristrutturazione della colonia ex GIL a Piediluco - Consentirà l'assunzione di 42 giovani



Un'immagine dell'ospedale di Terni

TERNI — Martedì riprenderanno le trattative per la vertenza della « Terni ». Sono molti gli elementi che fanno pensare a una conclusione. Quali sono? Il primo, quello più consistente, è costituito dalla conclusione della vertenza dell'Italsider, alla quale, insieme alla Dalmine era legata anche quella della « Terni », la terza fra le industrie pubbliche del settore siderurgico. A questo elemento si aggiunge il fatto che negli ultimi incontri il movimento sindacale aveva registrato delle aperture dell'azienda per quanto riguarda la discussione spello: il problema di chiedere che alla « Terni » sia assegnato un ruolo e una collaborazione ben precisa nell'ambito della produzione nazionale siderurgica ed elettromeccanica.

« Questa linea è valida adesso, a maggior ragione, proprio perché si stanno discutendo i piani di settore, all'interno dei quali va precisato il ruolo che devono avere le produzioni della « Terni ». Questo non significa affatto una perdita d'autonomia. Tutt'altro. Noi abbiamo sempre rifiutato la concessione della « Terni » come di una industria staccata dal contesto nazionale, abbiamo invece sempre sostenuto che essa ha una dimensione non solo nazionale, ma internazionale, e che quindi non ci si può fermare a una considerazione aziendale. Per questo motivo a noi sta bene anche che si vada a una divisione all'interno della Finisider tra la produzione di acciai speciali e quella di acciai comuni. Non si deve restare fermi a una concezione mistica dell'unità della « Terni ». Il problema reale è far sì che tutti i comparti produttivi abbiano delle pro-

spettive certe. Lo stesso si deve dire per l'elettromeccanica. Anche da questo punto di vista il pericolo vero è che la « Terni » resti emarginata rispetto ai fatti nuovi che stanno avvenendo, vale a dire l'accordo Finisider e la ristrutturazione dell'Ansaldo. Si deve cioè sapere anche in questo caso qual è lo spazio che la « Terni » deve occupare ».

Anche in fabbrica non ci si discosta da questo ragionamento. La presa di posizione delle ACLI commenta Giancarlo Battistelli dell'esecutivo del consiglio di fabbrica — sa di vecchio. Forse andava bene due anni fa prospettare simili rischi, quando si parlava di scorporo di scorporo di alcuni comparti produttivi. Ma oggi i problemi della « Terni » non possono essere visti prescindendo dai piani di settore e dai processi che a livello nazionale e internazionale stanno avvenendo. Avere presente questo panorama non significa affatto una perdita dell'autonomia della « Terni ».

« La polemica che è stata sollevata dalle ACLI — sostiene il compagno Roberto Piermattei, responsabile della commissione fabbriche — non può che apparire strumentale. Anche perché si fa allusione a uno scacco dibattuto all'interno delle forze politiche, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, mentre su questi problemi sono anni che si discute e se ne discute in maniera sempre attuale. Basta pensare, a questo proposito, ai molti documenti che sono stati elaborati, alla lunga e paziente opera del partito, che non ci sembra affatto non meditato, come invece vorrebbero sostenere le ACLI ».

G. C. P.

Ieri in assemblea

Safom: 14 licenziamenti I lavoratori in sciopero per 48 ore

Incontro a Perugia tra sindacati e ditta Stortoni: anche qui otto licenziamenti

La Safom di Castel PIANO ha fatto sapere martedì 14 lavoratori licenziati. L'azienda produce materiale per l'edilizia occupa in tutto 28 persone. Ieri gli operai si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di proclamare 48 ore di sciopero. Sempre nella mattinata di giovedì si è svolto all'ufficio del lavoro di Perugia l'incontro tra sindacati e ditta Stortoni. Nei giorni scorsi erano giunte a 8 operai le lettere di licenziamento. La proprietà ieri mattina ha rifiutato la propria volontà di confermare i provvedimenti presi.

Le ragioni della riduzione occupazionale voluta dalla Stortoni sarebbero da attribuirsi, in base alle dichiarazioni della direzione, a gravi problemi finanziari. In pratica si tratta di licenziamenti del mercato senza che, bisogna procedere a licenziamenti se si vuol risanare il bilancio aziendale.

Il sindacato si è dichiarato disponibile ad impegnarsi per una diminuzione dei costi, tramite la riduzione dell'orario di lavoro per tutti i dipendenti. Un no secco è stato invece espresso nei confronti dell'ipotesi di riduzione occupazionale.

L'associazione commercianti si è però irrigidita e ha giudicato inaccettabile la proposta delle licenziamenti. L'azienda da ultimo ha fatto sapere che sarebbe disposta a vendere la fabbrica che ricade in carta ai 22 dipendenti. Su questa ultima ipotesi il consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali hanno espresso la loro volontà di accettare questo scoppo è stata convocata per il primo aprile una nuova riunione.

Ieri mattina, frattanto, davanti ai cancelli della Stortoni c'è stato il picchietaggio, al quale hanno partecipato gli operai della fabbrica, insieme ad altri lavoratori della zona, che hanno così dimostrato la loro solidarietà con la lotta in corso nella fabbrica perugina. E' infine da notare che, in un punto di vista sindacale, la Mineral Umbria, società costituita nello sfruttamento delle fonti della ex Noera Fonti Riunite dichiarata fallita, ha espresso la propria disponibilità a riassumere tutti gli operai in precedenza licenziati dalla Noera e la volontà di costruire un nuovo stabilimento.

Ancora polemiche per P.S. Angelo

PERUGIA — La struttura del Pennarici e il suo uso futuro è stata venduta recentemente ai padri agostiniani: è ancora un problema che fa discutere. Ieri sono stati presentati, alla stampa i termini di una petizione firmata da circa 40 cittadini, che chiede il quartiere di P.ta S. Angelo. Al di là delle critiche alla amministrazione comunale o ai « preti », c'è la richiesta:

« Noi famiglie di P.ta S. Angelo — riportiamo testualmente — vogliamo che il Pennarici sia utilizzato per i nostri bisogni: vogliamo che siano costruiti nei piani superiori appartamenti per le famiglie che vivono nei buchi e che non vogliono andare via dal borgo. Bisogna impedire: 1) la speculazione sulla pelle degli studenti, ai quali nessuno ha mai regalato niente; 2) di acquistare circa 3-4 degli abitanti sono studenti n.d.r. e non lo faranno certo i preti ora; 3) la accelerazione del processo di allontanamento di noi famiglie del borgo. Vogliamo che lo spazio all'aperto, i sistemi, il teatro, il circolo, e il gioco delle bocce siano utilizzati dalla popolazione. Vogliamo una doppioscopia e l'asilo per i nostri figli finalmente comunali e non privati. Quindi i sottoscritti chiedono al consiglio di circoscrizione e al Comune di utilizzare il Pennarici a fini sociali: per tutte le famiglie. Qualsiasi tipo di ristrutturazione deve fare i conti con i nostri bisogni e non con gli interessi di qualche speculatore privato ».

Fin qui le richieste espresse con forza « dalle famiglie di P.ta S. Angelo » come abbiamo fatto i lettori della petizione. Nei prossimi giorni daremo spazio a contributi e precisazioni in merito.

Rapina di 7 milioni a Perugia

PERUGIA — Assegni e contante per circa 7 milioni rapiti ieri mattina alle 10,30 nell'agenzia della « Cassa di Risparmio di Perugia » a S. Maria degli Angeli. Due giovani (presumibilmente di 20-25 anni) armati in pugno, hanno compiuto la rapina per poi fuggire una « Mini-Minor » rossa lasciata dinanzi alla banca con il motore acceso. Dei malviventi ancora nessuna traccia.

Una conferenza-bilancio dell'assessore sulle schede nosologiche adottate in gennaio

Un malato in 124 « voci »

Dai dati del ricovero alla degenza, dal tipo di malattia alla diagnosi - Un'attività che serve a controllare il « polso » della situazione sanitaria in Umbria - Ancora perplessità

Dal primo gennaio i sanitari degli ospedali umbri elaborano per ogni malato una scheda nosologica. Vengono cioè registrati in 124 voci i dati relativi al ricovero, alla degenza, al tipo di malattia, alla diagnosi. Un lavoro nuovo, che richiede impegno da parte dei medici, lo scopo però è molto chiaro. Le schede così riempite infatti vengono elaborate dal CRUED e servono a fare un bilancio della attività sanitaria che si svolge in Umbria, dei bisogni presenti nei diversi comprensori, e della funzionalità dei diversi servizi con particolare riferimento agli ospedali.

La linea del resto della Regione in materia di sanità è stata da lungo tempo tracciata: decentramento territoriale e prevenzione. L'elaborazione delle schede nosologiche va proprio in questa direzione costituendo un presupposto conoscitivo indispensabile all'applicazione delle

scelte politiche generali.

« A questo primo passo — ha dichiarato l'assessore Vittorio Cecati ieri durante una conferenza stampa — ne dovranno succedere degli altri. Un adeguato servizio informativo è presupposto irrinunciabile per avviare un processo di riforma con criteri e metodi rigorosi ». Guido Galati, presidente dell'ARSO ha aggiunto: « Un adeguato servizio informativo deve costituire un momento di crescita collettiva per gestire i servizi in modo diverso, una parte integrante del processo di trasformazione messo in atto nel settore sanitario ».

Tutti d'accordo quindi sulla scelta? Per il momento l'afflusso dei dati procede in modo abbastanza soddisfacente, anche se non mancano difficoltà e incomprensioni.

Qualche protesta è stata sollevata dai sanitari: « E' un lavoro che esula dalle nostre competenze — sostiene qualcuno — oppure più semplicemente: ci vuole troppo tempo ».

Da parte di alcuni medici — risponde Cecati — non è compresa l'importanza significativa delle schede. Il lavoro che noi proponiamo — continua l'assessore regionale — non è un fatto puramente burocratico, ma un mezzo utile ad affinare anche la professionalità degli stessi sanitari ».

Del resto è già da tempo risapato da politici ed amministratori che per realizzare davvero la riforma sanitaria è indispensabile riconvertire anche comportamenti e opinioni degli stessi operatori del settore. Le schede nosologiche continuano comunque ad affluire al Crued e fra un mese si potrà fare un primo bilancio del lavoro svolto.

Incontro tra delegazioni PCI e della Confcoltivatori

Continua l'attività preparatoria anche il convegno sulle terre incolte di Terni: ne è stato un momento per la conferenza regionale agraria del PCI indetta per il 1 aprile prossimo.

Una delegazione del comitato regionale comunista si è in questi giorni incontrata con i rappresentanti della Confederazione Italia Coltivatori. Concordanza piena tra le due delegazioni, del ruolo fondamentale dell'agricoltura umbra per uscire dalla crisi, liberandola dai lacci che l'hanno costretta in una posizione di emarginazione. Tra questi: la mezzadria che dovrà essere rapidamente superata. Alla conferenza agraria la Confederazione Italiana Coltivatori darà il proprio contributo.

TERNI — L'estate prossima Terni potrà offrire ai turisti di passaggio qualche attrattiva in più: in questi giorni si sta completando la ristrutturazione dell'ex rifugio forestale di Colle Bertone a Polino, mentre martedì inizieranno i lavori per la realizzazione del centro remiero di Piediluco, dove nel mese di giugno si potranno svolgere i campionati italiani di canottaggio. Sono queste due opere che interessano la zona delle cascate delle Marmore o di Piediluco, la cui realizzazione è in fase avanzata, anche se non tutte potranno essere varate entro pochi mesi.

« L'obiettivo che ci prefigliamo — afferma Giancarlo Tommasi, presidente dell'azienda di Cura sul giorno e turismo del Ternano — è di offrire due interventi di sicuro in funzione all'inizio della prossima stagione estiva. A queste se ne aggiungono altre, come quella che interessano la zona delle cascate delle Marmore o di Piediluco, la cui realizzazione è in fase avanzata, anche se non tutte potranno essere varate entro pochi mesi ».

Fino ad oggi abbiamo in fatto avuto turismo esclusivamente di passaggio. Chi si ferma, ad esempio, alla cascata delle Marmore, ci resta per pochi minuti e poi, non trovandovi niente, riparte. Questo succede in tutte le località turistiche del Ternano. Noi vogliamo invece invertire questa tendenza in maniera che non passano beneficiari i gestori: del trattore, degli alberghi e di tutte le altre attrezzature di questo tipo ».

Nei prossimi giorni dovrebbero iniziare i lavori per rendere abitabile la colonia ex GIL. Anche in questo caso i lavori dovranno iniziare entro poche settimane. Da Piediluco si riceveranno 200 posti letto, un ristorante e un servizio sala ristorante. Per questa opera la Regione ha stanziato 150 milioni, mentre un altro stanziamento di 200 milioni è stato consentito in base al piano giovani presentato dal Comune di Terni, che consentirà, tra l'altro, l'assunzione di un anno di 42 giovani ».

Completivamente il bilancio prevede un movimento finanziario di due miliardi e recente di 50 milioni, che saranno utilizzati per opere pubbliche e di urbanizzazione e per il miglioramento dell'edilizia.

Complessivamente il bilancio prevede un movimento finanziario di due miliardi e recente di 50 milioni, che saranno utilizzati per opere pubbliche e di urbanizzazione e per il miglioramento dell'edilizia.

Complessivamente il bilancio prevede un movimento finanziario di due miliardi e recente di 50 milioni, che saranno utilizzati per opere pubbliche e di urbanizzazione e per il miglioramento dell'edilizia.

Mercoledì Ultima seduta del consiglio Comunale di Amelia

AMELIA — L'ultima seduta del Consiglio comunale di Amelia è stata convocata per mercoledì. Sarà una seduta faticosa e inizierà alle ore 9 e andrà avanti fino all'esaurimento dei punti all'ordine del giorno.

Tra questi il bilancio di previsione per il 1978. Nonostante i tempi ristretti, l'approvazione si arriverà dopo un'ampia consultazione alle ore 12. Assieme alle ore 15, il consiglio si riunirà per discutere il bilancio di previsione per il 1978. L'ultima seduta del Comune di Amelia è stata convocata per mercoledì.

Il bilancio che l'Amministrazione comunale sta sottoponendo al voto dei cittadini, prevede un movimento finanziario di due miliardi e recente di 50 milioni, che saranno utilizzati per opere pubbliche e di urbanizzazione e per il miglioramento dell'edilizia.

Complessivamente il bilancio prevede un movimento finanziario di due miliardi e recente di 50 milioni, che saranno utilizzati per opere pubbliche e di urbanizzazione e per il miglioramento dell'edilizia.

Aziende agricole: visite di parlamentari PCI

ORVIETO — Con una visita all'azienda agricola «Subse» di Corchiaro è proseguito il giro che una delegazione di parlamentari comunisti ha fatto in Umbria, compiendo nelle realtà agricole più significative della regione. Lo scopo è quello di avere un quadro preciso della situazione e dei possibili sviluppi futuri dell'agricoltura umbra.

La delegazione ha avuto incontri sia con i dirigenti dell'azienda che con i lavoratori agricoli e i mezzi di lavoro. L'azienda agricola «Subse» ha dimensioni di tutto rilievo.

Riapre stasera il « Morlacchi »

PERUGIA — Questa sera il « Morlacchi » riapre i battenti con Aldo Terzi e Giuliana Lopodice (Compagnia stabile delle arti) impegnati in « L'anno della Bestia » e la virtù di Luigi Prandelli per la regia di Edmo Fodoligo. Domani sarà la replica dello spettacolo.

il partito

Oggi: congresso delle sezioni di: Lasciano Niccone e di Valle Niccone. Sempre oggi: svolgimento della sala del consiglio provinciale un' iniziativa dei giovani: comunisti sul problema dello sviluppo economico e dell'occupazione. Le conclusioni sono previste per la tarda mattinata e verranno tratte dal compagno Claudio Carlieri, vice segretario regionale.

I CINEMA

TERNI
POLITEAMA: Incontro ravvicinato del terzo tipo
VERDI: La mazzetta
FIAMMA: La bella addormentata
MODERNISSIMO: Un uomo da nulla
LUX: L'uomo del serpente
PIEMONTE: Tutti possono arricchire tirando a poveri

PERUGIA
TUDOR: Incontro ravvicinato del terzo tipo

LILLI: La macchina MIGNON (Chiuso)
MODERNISSIMO: Allegro anno di B. (Chiuso)
BOZZETTO
PAVONE: Silvestro e Goriale (Chiuso)
LUX (Chiuso)
NARUM: La cosa da un altro mondo

FOLIGNO
ASTRA: Quando c'era lui, era lui VITTORIA: Tirone africano